



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO

Ufficio Acqua

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
sviluppoaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Fascicolo 17143 – C39
Prot. n. _____ DF-PB
protocollo generato dal sistema
Cl. 9.8.5 F. 361/2023

Oggetto: Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 per l'esame e l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento "Adeguamento depuratore in località Fraine in comune di Pisogne".

Il riferimento è:

1. alla nota di codesto Ufficio d'Ambito registrata al P.G. con n. 152366 in data 07/08/2023 con la quale, ai sensi della L. 241/90, è stato avviato il procedimento inteso alla approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento "Adeguamento depuratore in località Fraine nel Comune di Pisogne" proposto in data 06/04/2023 con prot. n. 36274 dalla Società Acque Bresciane Srl in qualità di soggetto attuatore, ed è stata indetta la relativa Conferenza di Servizi decisoria;
2. alla nota P.G. n. 158860 in data 21/08/2023 di questa Provincia con la quale sono stati richiesti chiarimenti ed informazioni inerenti ad alcuni aspetti progettuali;
3. alla nota di codesto Ufficio d'Ambito registrata al P.G. con n. 178383 in data 25/09/2023 con la quale sono stati comunicati la pubblicazione della documentazione integrativa e il riavvio dei termini procedurali.

Con la presente, in conformità ai contributi istruttori degli uffici provinciali competenti per i vari profili si rappresenta quanto segue.

I) Aspetti relativi alla gestione delle acque (Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio – Ufficio Acqua).

1. Si prende atto che l'opera è indicata conforme alle previsioni pianificatorie dell'Ufficio d'Ambito e inserita nella programmazione di investimento del Gestore proponente;
2. l'agglomerato AG01714301 PISOGNE – FRAINE (frazione Fraine del comune di Pisogne) genera un carico in abitanti equivalenti a 231 AE.
3. l'intervento in oggetto prevede il convogliamento delle acque reflue urbane della frazione a due distinte vasche Imhoff di eguale potenzialità, precedute da sfioratore collocato sulla rete di ingresso dotato di griglia grossolana a pettine e vasca trappola per la raccolta delle sabbie. La separazione del refluo tra le vasche avviene mediante pozzetto ripartitore. A valle delle Imhoff i reflui sono convogliati al sistema di fitodepurazione dal quale, previa possibilità di campionamento e sistema di bypass

Brescia, 24.10.2023.

All'Ufficio d'Ambito di Brescia
c.a. dott. Marco Zemello
PEC

p.c.
Al Settore delle Strade e dei Trasporti

Al Settore Sostenibilità Ambientale e
Protezione Civile – Ufficio Usi Acque

Al Settore Stazione Appaltante – CUC Area
Vasta - Ufficio Razionalizzazione della Spesa
e gestione amministrativa del patrimonio

LORO SEDI

SVILUPPO E PAESAGGIO

AOO PROVINCIA DI BRESCIA
Protocollo Partenza N. 199826/2023 del 24-10-2023
Doc. Principale - Class. 9.8.5 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO

Ufficio Acqua

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
sviluppoaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

(attivabile solo in caso di manutenzione straordinaria), recapitano nel corpo idrico superficiale (torrente Valle delle Longhe).

In relazione alla nota di questa Provincia (richiesta integrazioni P.G. n. 158860/2023) e alla documentazione documentale prodotta dal proponente, con riferimento puntuale ai quesiti posti si precisa quanto segue:

1. *Torrente Valle delle Longhe: informazioni in merito alla appartenenza al RIM e alle caratteristiche di cui all'art. 124 comma 9 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. in relazione ai periodi di asciutta durante l'anno. Ciò ai fini della definizione dei limiti tabellari allo scarico e al dimensionamento dello sfioratore di piena in testa all'impianto di trattamento. E' necessario che vengano fornite tali informazioni;*
2. *Manufatto sfioratore a monte delle vasche Imhoff:*
 - a) *classificazione del manufatto ai sensi dell'art. 12 del r.r. 6/2019: il proponente ha classificato il manufatto come "di limitazione". Pertanto, si ricordano gli adempimenti stabiliti al comma 3 dell'art. 13 del r.r. 6/2019;*
 - b) e c) *portata di soglia e dimensionamento manufatto: la Sezione I.1 dell'Allegato E del r.r. 6/2019 stabilisce la portata di soglia minima pari a 20 l/s (a fronte di quella di progetto: "fino a 2 l/s"). Il proponente non ha chiarito l'aspetto progettuale in merito alla attivazione della soglia di sfioro ("fino a 2 l/s", peraltro già sottodimensionata per un carico a monte di 231 AE), dichiarando invece una soglia di sfioro per il manufatto tarata a 750 l/AE giorno. Ciò in assenza degli elementi riguardanti il cis sopra richiamati.*
 - d) *lo scarico dello sfioratore deve essere recapitato direttamente in CIS. In assenza di indicazioni grafiche complete si ribadisce che tale scarico deve essere recapitato direttamente in cis (come rappresentato graficamente per lo scarico terminale depurato).*
3. *Vasche Imhoff: indicare chiaramente il dimensionamento espresso in abitanti equivalenti AE di ogni vasca Imhoff (in quanto alla pag. 29 della relazione tecnica è riportato "... si è deciso di posare n. 2 vasche (135 l/AE ciascuna)". Il proponente ha dichiarato che la potenzialità di ogni Imhoff è pari a 120 AE, calcolo risultante dall'aver ora considerato la dotazione idrica pari a 150 l/AE giorno.*

Si evidenzia che la potenzialità complessiva delle Imhoff (240 AE) non consente un margine adeguato ai fini di un possibile aumento del carico organico a monte, a fronte – oltretutto – del valore di dotazione idrica ora adottato (150 l/AE giorno).
4. *"Pozzetto di stacco acquedotto con attacco acqua per interventi di pulizia": viene illustrato nella tavola T200.01 e non descritto nella relazione tecnica. Al riguardo si chiedono informazioni e si ricorda che l'esercizio dell'impianto non può generare scarichi se non autorizzati/autorizzabili. Il proponente ha chiarito che durante gli interventi di pulizia non verranno generati scarichi non autorizzati.*
5. *La realizzazione delle opere interferisce con servizi presenti sul territorio (tra cui la rete acquedottistica): si chiedono informazioni in merito agli accorgimenti previsti per la risoluzione delle interferenze e si richiama, in particolare, il rispetto delle disposizioni contenute nella Delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977. Il proponente presenta una soluzione progettuale (posizionamento reciproco delle condutture idrica e fognaria) che si pone all'attenzione di codesto Ufficio d'Ambito.*
6. *Fitodepurazione:*
 - a) *Pozzetto di "imbocco del bacino" di fitodepurazione e "tubazione di bypass" rappresentati nella tavola T200.03: non vengono descritti nella relazione tecnica e al riguardo si precisa che l'attivazione del bypass è subordinata ad esigenze di manutenzione straordinaria.*

SVILUPPO E PAESAGGIO



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE
SVILUPPO INDUSTRIALE
E PAESAGGIO

Ufficio Acqua

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
sviluppoaesaggio@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749547
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

b) *Pozzetto di campionamento: a valle del sistema di trattamento deve essere previsto un pozzetto di campionamento del tipo "a salto", da rappresentare sia in sezione che in pianta.*

Il proponente ha illustrato quanto richiesto ai punti 6 a) e b).

II) Valutazioni in materia di emissioni in atmosfera (Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio – Ufficio Aria e Rumore).

Da analisi effettuata sulla documentazione progettuale non si rileva la produzione di emissioni in atmosfera soggette ad autorizzazione ai sensi della parte Quinta del d.lgs. n. 152/06.

III) Valutazioni in materia di proprietà provinciali (Settore della Stazione Appaltante – Centrale Unica di Committenza di Area Vasta - Ufficio Gestione Amministrativa del Patrimonio).

Dalla verifica degli elaborati di progetto non risultano interferenze con le proprietà provinciali patrimoniali.

IV) Valutazioni in materia di paesaggio per l'attività di competenza ai sensi della l.r. 12/2005 articolo 80 (Settore Sviluppo Industriale e Paesaggio – Ufficio Vincoli Ambientali, Pianificazione, Ecologia).

Esaminato il progetto non si ravvisano competenze paesistiche in capo alla Provincia di Brescia. L'intervento comporta trasformazione di superfici boscate la cui competenza, ai fini forestali-idrogeologici e paesaggistici, risulta posta in capo alla Comunità Montana.

V) Valutazioni in materia viabilistica (Settore delle Strade).

Visionato il progetto si dà atto che l'intervento non risulta interferire con la viabilità provinciale.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
DELL'AREA TERRITORIO

Documento firmato digitalmente

Referente per la pratica: dott.ssa Diana Federici tel. 0303749621 e-mail: dfederici@provincia.brescia.it

SVILUPPO E PAESAGGIO